

Presentato in aula
il 30.12.2016

Al Presidente del Consiglio Regionale

Franco Mollica

SEDE

ODG: SANITÀ LUCANA, UN FUTURO POSSIBILE

PREMESSO CHE

- il riordino del servizio sanitario regionale nasce dalla esigenza di adeguare il sistema ai vincoli stringenti delle norme nazionali in tema di orari di lavoro e di riposo degli operatori sanitari dettate dalla Legge 161 del 12 novembre in applicazione della direttiva europea "003/88/CE del 4 novembre 2003, dei tetti di spesa per le assunzioni – (legge di stabilità 2016) ai quali si aggiungono i parametri di sicurezza ed efficienza per gli ospedali previsti dal Decreto del Ministero della Salute nr 70/2015, che determina i volumi di attività, i bacini di utenza e i posti letto ospedalieri ridotti nella nostra regione da 2173 a 2050;
- la Regione Basilicata in aderenza ai principi costituzionali dettati dagli art 32 e 117 della Costituzione e in conformità all'art 2 del Dlgs 502/92 adotta norma di adeguamento dell'asse e di sostenibilità strutturale ed organizzativo del SSR agli standard qualitativi e di sostenibilità economico/finanziaria mediante interventi di promozione della produttività e dell'efficienza delle aziende e degli enti del SSR al fine di garantire l'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza (LEA);
- la predetta legge detta disposizioni per l'attuazione delle previsioni di cui al Decreto del Ministero della Salute nr 7/2015 nonché della legge di stabilità 208/15 la quale integra e modifica, agli artt 524- 535-541 e 542, la struttura e la regolazione del SSR così come definito dalla legge regionale 39/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

RITENUTO CHE

- il riordino si caratterizza nel solco dell'organizzazione decennale, ormai, della sanità caratterizzata dalla istituzione del servizio emergenza – urgenza e dalla divisione tra rete ospedaliera e servizi distrettuali sul territorio;

- la qualità dei servizi, l'appropriatezza, l'efficacia delle cure, la razionalizzazione delle risorse non in chiave ragionieristica, ma di tutela della salute del cittadino costituiscono i principi cardini della riorganizzazione del sistema sanitario lucano;
- Il principio informatore del piano di riordino è quello di non prevedere la chiusura di alcuna delle strutture ospedaliere presenti sul territorio, sia distrettuali che per acuti, ma di prevedere un riordino gerarchico e per intensità di cura che in conformità ai principi della produttività e dell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche possa rappresentare un complessivo intervento di efficientamento del SSR;
- I processi di unificazione ed integrazione ai fini della riorganizzazione del SSR garantiscono la valorizzazione delle risorse umane e professionali, nonché l'ottimale allocazione delle risorse strutturali ed economiche disponibili.

CONSIDERATO CHE

- ✓ tutte le attività e le funzioni inerenti all'assistenza ospedaliera per acuti nella provincia di PZ sono organizzate in una unica Azienda Ospedaliera secondo un sistema integrato a rete ed attraverso un sistema di collegamento tra un centro di riferimento e più centri periferici per attività che, in base alla loro complessità, vengono distribuite in maniera omogenea e più efficiente tra le varie sedi; così come gli ospedali per acuti della provincia di Matera, Matera e Policoro, costituiscono una sola struttura ospedaliera con due distinti plessi sul territorio provinciale;
- ✓ il riordino prevede una nuova riorganizzazione territoriale per intensità di cura e della rete delle emergenze le cui apicalità sono i presidi ospedalieri distrettuali di Chiaromonte Lauria Maratea Venosa, per la provincia di Potenza, Stigliano, Tinchì e Tricarico per la provincia di Matera, con specifica vocazione alla Lungodegenza o alla riabilitazione con bassa complessità assistenziale come il Nucleo Alzheimer di Venosa ed il centro regionale per la cura ai disturbi alimentari di Chiaromonte, che diventano sede elettiva di sperimentazione di forme di gestione integrata Ospedale – Territorio;
- ✓ il nuovo assetto della Emergenza Urgenza, coordinato da una unica cabina di regia, in grado di assicurare maggiore flessibilità organizzativa e maggiore efficienza dell'intero sistema regionale

dell'emergenza Urgenza 118, consentirà la corretta allocazione del paziente tra i presidi della rete per una ottimale e opportuna gestione della fase acuta;

E TENUTO CONTO CHE

- **l'Ospedale San Carlo di Potenza** evidenzia la necessità, da un lato di rafforzare un sistema integrato con le articolazioni funzionali sul territorio, promuovendo la crescita complessiva dell'offerta sanitaria attraverso l'implementazione e lo sviluppo di percorsi integrati tra l'Ospedale del capoluogo e gli altri presidi, dall'altro di investire sulla qualità delle alte specializzazioni che ne caratterizzano il ruolo di unico DEA di II° livello regionale e di centro di eccellenza in molte discipline nel Mezzogiorno d'Italia;
- **l'Ospedale San Giovanni di Lagonegro** conferma una collocazione territoriale strategica e di confine, erogando prestazioni in un territorio molto vasto, che comprende oltre la zona sud della Basilicata anche ampie zone della Calabria e della Campania, dalle quali riceve un'immigrazione sanitaria pari al 30% del totale dell'utenza; necessita del mantenimento e del rafforzamento delle discipline mediche specialistiche già esistenti e consolidate da anni in aggiunta a quelle previste dal piano sanitario regionale vigente e di adeguamento tecnologico e strutturale mediante l'acquisto di nuova diagnostica strumentale e la costruzione di un nuovo padiglione adiacente a quello esistente oltre che dalla conferma stessa del progetto di costruzione dell'Ospedale Unico per Acuti del Lagonegrese, sede naturale delle stesse;
- **l'Ospedale San Giovanni di Dio di Melfi** continuerà a conservare la sua funzionalità in virtù dei rilevanti impegni finanziari assunti e di speciali convenzioni con strutture ospedaliere anche extraregionali per implementare la gestione delle ordinarie attività e delle emergenze/urgenze anche in virtù della particolare strategicità territoriale che questo presidio riveste, dovuta al fatto che insiste su un territorio caratterizzato da una forte industrializzazione ad alto tasso occupazionale con a capo la presenza della FIAT e del suo indotto;
- **l'Ospedale di Villa d'Agri di Marsicovetere** presenta la sua peculiarità nella sussistenza in un territorio connotato dalla presenza costante di operazioni di estrazione petrolifera, con notevoli insediamenti produttivi anche ad alto tasso occupazionale; fermo restando le funzioni di

presidio in qualità di ospedale di base, in virtù di alcune scelte strategiche regionali sarà centro di medicina ambientale manifestando tutta la sua centralità in relazione al tema della difesa dei diritti alla salute, dell'ambiente ed in connessione con una serie di possibili interventi di tutela ambientale e screening dell'intero territorio circostante; di concerto con l'azienda territoriale implementerà una serie di attività legate alla riabilitazione, lungodegenza e hospice ~~...~~;

- **l'Ospedale "Madonna delle Grazie" di Matera**, è una struttura che presenta punte di elevata qualificazione in molteplici reparti e che ha visto notevoli investimenti da parte della Regione Basilicata non solo a conferma del ruolo di Dea di I livello, ma anche di potenziamento in virtù dei previsti flussi turistici peraltro già in essere a seguito della vittoria a Capitale Europea della Cultura nel 2019.
- **l'Ospedale Papa Giovanni Paolo II di Policoro** rappresenta un punto strategico della rete lucana della Sanità, non solo per la popolazione residente, ma anche per fornire un adeguato servizio a quanti, nel periodo estivo, frequentano le strutture turistiche della fascia ionica, configurando un doveroso fattore di sicurezza ma anche un elemento di competitività dell'area, peraltro confortato da ingenti investimenti programmati e sostenuti dal punto di vista infrastrutturale e di dotazione strumentale.

SI IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a recepire integralmente nella stesura del redigendo Piano sanitario Regionale le premesse e considerazioni su esposte tutte volte a garantire la permanenza anche futura dei presidi ospedalieri citati e delle loro funzioni essenziali, in una direzione che veda potenziata la domanda di salute dei cittadini lucani tutti;
2. alla risoluzione in tempi rapidi della vertenza tra Regione Basilicata e società SOL, nonché alla reperibilità di ulteriori risorse necessarie alla realizzazione dell'Ospedale unico per acuti del lagonegrese, già deliberato da oltre dieci anni dall'assise regionale tutta e non ancora realizzato;

[Handwritten signatures and initials]
Roberto Luparello, Mr. Pole, Giuseppe Petrolillo, Vincenzo, ...